

In una fabbrica milanese: primo sciopero



MILANO — Sfilano i giovanissimi operai — in gran parte al loro primo sciopero — della Camozzi. Dopo un mese di dura lotta tutti insieme hanno portato ieri i cartelli con le loro rivendicazioni dall'estrema periferia milanese fino al centro della città, presso l'Assolombarda e la Prefettura (Telefoto)

Gli sviluppi della lotta per la riforma agraria generale

Imponenti cortei di mezzadri sui carri bloccano il traffico in Umbria ed Emilia

Due mila contadini manifestano ad Umbertide invadendo il paese con il bestiame - Trentamila quintali di grano trebbiati ma non divisi nel Perugino - Nuovi interventi polizieschi - Raduno dei coltivatori della piana reatina - Scioperi proclamati nella provincia di Siena e di Firenze

Attacchi della destra alla Conferenza

La stampa di destra e quella che esprime direttamente il pensiero della Confagricoltura raddoppiano gli attacchi alla Conferenza per l'agricoltura. Più esattamente l'attacco viene ora portato alle conclusioni che il comitato di presidenza sta elaborando per poi sottoporre alla assemblea che verrà nuovamente convocata in settembre.

Il via è stato dato dal Tempo, uno dei portavoce ufficiosi dell'organizzazione della proprietà terriera. Su questo giornale è stato scritto che la Conferenza non dovrebbe nemmeno più riunirsi, dal momento che si è osato mettere in discussione le attuali strutture dell'agricoltura italiana. Il tema, con toni diversi ma con lo stesso contenuto, viene ripreso da 29 Ore, dal Sole, dagli altri giornali della catena padronale, di giornali e di riviste che sono diretti alle categorie agricole.

Bisogna dire che queste manovre sono facilitate dal silenzio ostinato del governo sul grande dramma sociale che è in atto nelle nostre campagne. Quattro centomila mezzadri sono da mesi protagonisti di una lotta quale da anni non si verificava in grandi regioni quali l'Emilia, la Toscana, l'Umbria, le Marche. Vi è stato un impegno del governo ad intervenire. Ma quando? Ogni giorno che passa la situazione diventa sempre più arroventata. Finora l'unico intervento del governo si è concretizzato nell'invio delle forze di polizia nei poderi mezzadri, nelle denunce a carico dei sindacalisti.

Silenzio — da parte del governo — anche per quanto riguarda i prezzi agricoli e le nubi che si stanno addensando sui prossimi raccolti, sulle frutta, sulle uve da tavola, su alcuni prodotti che fino ad ora costituivano altrettante valvole di sicurezza per limitare la crisi agricola e che ora minacciano di diventare nuove fonti di guai per milioni di contadini. Attendere settembre per la vertenza dei mezzadri e per urgenti misure nel campo dei prezzi significa oggettivamente incoraggiare la posizione intransigente degli agrari e dar spago alla speculazione che colpisce coltivatori e consumatori. A questo punto il silenzio conferma le gravi responsabilità del governo per quanto sta avvenendo e per quanto già si profila nelle campagne.

(Dalla nostra redazione) PERUGIA, 27. — Il traffico è stato paralizzato nella mattina di ieri ad Umbertide, a causa delle possenti manifestazioni cui hanno dato vita oggi oltre duemila mezzadri. Per circa quattro ore le vie cittadine di Umbertide sono state percorse da una grande folla di contadini, centinaia di famiglie al completo. I contadini avevano portato in paese tutto il bestiame, centinaia di copie di buoi e di vacche con i carri agricoli.

Dalle scritte dei cartelli issati dai contadini sui buoi accoppiati con il giogo, si capiva chiaramente che la grossa manifestazione dei mezzadri dell'umbertide aveva per obiettivo innanzitutto la revoca della serrata della trebbiatura da parte dei grandi agrari della zona, l'inizio delle trattative e quindi — del resto sono i motori della agitazione contadina che si è sviluppando in Umbria e in Italia — il superamento del patto colono-fascista e la riforma agraria. Sui tanti cartelli issati era possibile leggere: «Basta con la serrata», «Vogliamo le trattative», «Vai il capitolo fascista», «Vogliamo la riforma agraria».

La manifestazione è incominciata questa mattina alle 8 in punto. Colonne di buoi e di vacche, a decine, a quell'ora, sono affilate al foro boario di Umbertide, provenienti dalle frazioni e dai comuni di Nicciano, Montecatini, Pierantonio, Carlo, Montone, Scagnano, Molino Velluti, San Lorenzo, Montecorona, Pian d'Assino, Peretola.

Non ancora era finito l'afflusso dei mezzadri che, alla carezza tiravano gli animali e già dal foro boario sito in periferia, partivano le prime

colonne verso il centro cittadino imboccando la statale Tiberina. Potevano essere le nove quando da tutte le vie di accesso alla città sono confluite le colonne di buoi e di vacche ed il corteo di oltre duemila mezzadri, uomini e donne.

Il punto culminante della manifestazione si è avuto nella più grande piazza di Umbertide dove i mezzadri con il numeroso bestiame hanno sostenuto fin verso mezzogiorno. Mentre aveva luogo questa manifestazione, cortei di delegazioni di contadini si sono portate dai più grandi agrari della zona che hanno attuato la serrata della trebbiatura per chiedere la revoca.

Le altre manifestazioni dei mezzadri

Cortei di contadini montati su carri agricoli trainati dal bestiame si sono svolti ieri in molte località dell'Umbria e dell'Emilia. Il traffico è stato temporaneamente bloccato in parecchi punti della rete umbra ed emiliana.

Nella provincia di Firenze è stato proclamato uno sciopero di 3 giorni, tutti i mezzadri, dal 1 al 3 agosto in segno

Contrasti per la politica agraria

Mette paura a Bonn il dumping francese

Flessione dei prezzi agricoli? - Si chiedono misure che elevino la barriera doganale

BONN, 27. — Con lo «sloga» «arrivano i prodotti francesi!» le organizzazioni degli agricoltori della Germania occidentale hanno lanciato una campagna contro l'ingresso dei prodotti agricoli d'importazione e per elevar le barriere protettive doganali che finora hanno protetto l'agricoltura della Germania federale. Si teme che il governo francese conceda facilitazioni agli esportatori, mettendoli in grado di esercitare un vero e proprio dumping. Il risultato sarebbe una flessione dei prezzi agricoli tedeschi.

Cameri, 27. — I lavori di quattro giorni di trattative per la riforma agraria sono stati adottati per il primo incontro, che si è svolto ieri. I due partiti hanno deciso di approvare la proposta di governo, che prevede una riforma agraria, una riforma del lavoro e una riforma della Camera.

Sono infatti i contadini delle province di Lione, Parigi, Bretagna, Normandia e della Bretagna, che hanno deciso di approvare la proposta di governo, che prevede una riforma agraria, una riforma del lavoro e una riforma della Camera.

Anche la provincia di Siena sarà inviata da uno sciopero generale, già proclamato dalla Federazione dei contadini, per il 3 agosto

Il 2 agosto scade la tregua

I contadini francesi preparano altre lotte

Il governo aumenterebbe i prezzi del grano e del pane senza intaccare le strutture del mercato

PARIGI, 27. — I contadini preparano nuove manifestazioni contro la politica del governo, il «via» sarà data dopo il 2 agosto termine ultimo per quella che viene chiamata la «tregua contadina». Le organizzazioni sindacali dei contadini hanno dichiarato che non sono disposte ad attendere oltre i contrasti per la politica agraria hanno un riflesso immediato nella posizione del governo Adenauer sarebbe inclinato per motivi riguardanti il suo governo estera a non opporsi alle decisioni del governo francese in materia di prezzi agricoli; d'altra parte non sono stati presi ma nemmeno si può scorgere un segno di buona volontà da parte del governo. Un'ul-

teriore spinta dei contadini francesi nelle scorse settimane a dar vita alle gravi e drammatiche manifestazioni. Intanto alcune organizzazioni contadine francesi hanno chiesto al governo di cessare la propaganda contro il via. Proprio in questi giorni città e paesi francesi sono tappezzati di manifesti stampati dalle organizzazioni che reclamizzano alcuni slogan: «La sobrietà e simonato di pace familiare», «gli alcolici danno una felicità che dura poche ore e una lunga infelicità»; altri manifesti invitano a non bere più di due litri di vino al giorno.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi proprii contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei cristianissimi propri contadini.

Le rivendicazioni avanzate dal sindacato sono che la Camera paghi in base ai giorni di lavoro prestato con almeno due anni di servizio retribuzioni mensili oscillanti tra le 30 e le 32.000 lire. Questi sono i generosi sforzi dei crist